



ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO SOKA GAKKAI
per la pace, la cultura e l'educazione

RASSEGNA STAMPA

N.10, Aprile 2012



QUOTIDIANI NAZIONALI:

Il Corriere della Sera, Cronaca di Milano: 7 Aprile 2012. Pag. 3

Budda sbarca sul Naviglio. Un luogo di culto da mille posti.

CORSICO - SONO I FEDELI DELLA SOKA GAKKAI CHE HA TRA GLI ADEPTI ANCHE BAGGIO E GUZZANTI. Sorgerà nell'area di Cascina La Guardia di Sopra

http://milano.corriere.it/milano/notizie/cronaca/12_aprile_1/budda-naviglio-luogo-culto-2003912742767.shtml

Il Sole24Ore, Lettere al Direttore: 7 Aprile 2012. Pag. 5

Esprimo il mio disappunto per le esecuzioni capitali che sono state eseguite in Giappone in questi giorni.

<http://www.ilsole24ore.com/art/commenti-e-idee/2012-04-07/lettere-081420.shtml?uuid=AbuFfMKF>

Libero, 17 aprile 2012. Pag. 6

Toscana: in Consiglio regionale dialogo interreligioso nel mondo della scuola

<http://www.liberoquotidiano.it/news/982690/Toscana-in-Consiglio-regionale-dialogo-interreligioso-nel-mondo-della-scuola.html>

MEDIA

Blog Gay di MansGo, 19 aprile 2012. Pag. 7

Milano: le religioni danno il via libera al registro delle coppie di fatto.

<http://www.blogmensgo.it/tag/politica-2/>

UAAR Milano, aprile 2012. Pag. 9

Corsico: un tempio Buddhista sulle rive del naviglio

<http://www.uaarmilano.it/notizie/2012/corsico-un-tempio-buddhista-sulle-rive-del-naviglio>

STAMPA INTERNAZIONALE

The Chakra, 30 aprile 2012. Pag. 10

Conferenza alla Casa Bianca:

Buddhists, Hindus, Jains & Sikhs Combine for 1st White House Conference for Social Justice

<http://www.chakranews.com/buddhists-hindus-jains-sikhs-combine-for-1st-white-house-conference-for-social-justice/2686>



CORRIERE DELLA SERA

CORSICO - SONO I FEDELI DELLA SOKA GAKKAI CHE HA TRA GLI ADEPTI ANCHE BAGGIO E GUZZANTI

Budda sbarca sul Naviglio Un luogo di culto da mille posti

Sorgerà nell'area di Cascina La Guardia di Sopra



Come sarà il luogo di culto

MILANO - Chissà cosa ne penserebbero i contadini. Quelli che proprio in questo fazzoletto di terra sulle rive del Naviglio, in onore del passaggio di San Carlo Borromeo pochi giorni prima della sua morte, nel novembre del 1584, costruirono una piccola cappella votiva che ancora resiste, anche se malconcia, davanti al rudere della Cascina La Guardia di Sotto. Oggi, di fronte al piccolo monumento, sull'altra sponda del Naviglio Grande, sta per sorgere il più grande centro di culto in Europa della Soka Gakkai, organizzazione che riunisce i seguaci del Buddismo insegnato da Nichiren Daishonin, maestro giapponese del XXIII secolo. E fa proseliti anche tra personaggi noti come Roberto Baggio e Sabina Guzzanti.

Così, Cascina La Guardia di Sopra, uno dei complessi agricoli più importanti della Bassa Milanese fino all'Ottocento, sta per trasformarsi in un maestoso kaikan (luogo di culto, ndr) che attirerà migliaia di fedeli buddisti da tutta Italia. Secondo il programma dei lavori partiti l'anno scorso, il centro culturale Ikeda per la pace a Milano, così si chiamerà, sarà pronto nell'estate del 2013. Un progetto imponente per il quale la Soka Gakkai ha investito circa 10 milioni di euro, senza considerare l'acquisizione dell'area rilevata dal Comune di Corsico per 4 milioni e 600 mila euro. In Italia la Soka Gakkai conta 60 mila fedeli, i praticanti sono però 40 mila.

“Nel 98% dei casi si tratta di italiani che hanno abbracciato il credo di Nichiren Daishonin” precisa Franco Malusardi, vicedirettore dell'Istituto Soka Gakkai. “Alle polemiche sulle risorse rispondo semplicemente: ci autofinanziamo con le offerte, come qualsiasi altro ente religioso e in Italia lo facciamo da oltre 30 anni”. Periodicamente il movimento viene accusato di settarismo da alcuni fuoriusciti o viene messo alla berlina per i legami con i potentati economici e politici giapponesi. “Non siamo una setta e collaboriamo da decenni con l'Onu per la pace e il disarmo. Inoltre, lo Stato italiano ci ha riconosciuto come ente di culto. La Soka Gakkai ha avuto il



pregio di tradurre in chiave moderna il messaggio buddista definendo rivoluzione umana il percorso verso l'illuminazione - aggiunge Malusardi -. La costruzione del centro Ikeda è una conquista. La diffidenza verso il nostro movimento, ma anche l'emergere di interessi economici diversi sull'area ha rischiato di far saltare la trattativa con il Comune di Corsico che è iniziata oltre 10 anni fa”.

In effetti, il destino della Guardia di Sopra è rimasto a lungo un'incognita. Costruita nel Cinquecento, alla fine del XVIII secolo divenne una grande azienda agricola, succursale della villa viscontea di Cassinetta di Lugagnano. Un complesso di 4 ettari, passato di proprietà dagli Sforza, ai Visconti ai Padri di San Simpliciano, fino al Comune di Corsico, che la acquisì nel 1975. Da allora questa preziosa testimonianza della civiltà contadina della Bassa è stata progressivamente abbandonata a se stessa, come sta accadendo poco lontano da qui ad un altro gioiello del Parco Sud, il Castello di Cusago. O come stava per succedere a Cascina Vione, a Basiglio, centro rurale trasformato in una gated community, complesso residenziale reso inaccessibile con tanto di muro di cinta e videosorveglianza. Perché per sfuggire al degrado e recuperare questi tesori architettonici rispettando i vincoli della Soprintendenza servono molte risorse. Inevitabile, quindi, rivolgersi al privato.

Il nuovo centro, nelle intenzioni dei progettisti, diventerà un polmone culturale di scambio interreligioso. L'obiettivo è di valorizzare il Naviglio stesso inserendo la cascina Guardia di Sopra nel circuito cicloturistico e didattico del Naviglio e del Parco Sud. La convenzione siglata con il Comune di Corsico, inoltre, prevede che il centro ospiti periodicamente eventi culturali, assemblee pubbliche e conferenze promosse dall'amministrazione e dalle associazioni del territorio. I progetti preliminare e definitivo del centro Ikeda per la pace sono stati predisposti congiuntamente da un team composto da tre professionisti, responsabili di tutte le attività relative ai rilievi, alla progettazione e al restauro del sito monumentale: l'architetto Giampiero Peia, l'architetto Giancarlo Leone e il dott. Enrico Colosimo, restauratore dei Beni Culturali. Accanto agli edifici cinquecenteschi restaurati, che saranno usati per gli uffici, sorgerà un moderno auditorium da mille posti, la più grande sala di culto d'Europa. L'edificio, ricoperto da una pelle di rame, richiamerà l'immagine della carpa d'oro che guizza dall'acqua, simbolo dell'illuminazione di Buddha. E nella pancia di questo grosso pesce dorato i fedeli potranno recitare insieme il daimoku (attraverso la ripetizione della formula “Nam-myoho-rengé-kyo”), pratica fondamentale che avvia verso il percorso di consapevolezza indicato dalla Soka Gakkai.

Olivia Manola, 1 aprile 2012 (modifica il 7 aprile 2012) © RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Sole **24 ORE**

Lettere

Cronologia articolo 07 aprile 2012

In questo articolo

Pena di morte in Giappone

Esprimo il mio disappunto per le esecuzioni capitali che sono state eseguite in Giappone in questi giorni. Purtroppo in Giappone c'è troppa indifferenza sulla questione della pena di morte. Infatti chi si dichiara contrario, esprime il suo dissenso in modo blando e poco convinto. Così il partito buddhista Komeito e l'organizzazione religiosa Soka Gakkai finiscono per dichiarare la loro contrarietà alla pena di morte, ma non manifestano una chiara e decisa opposizione.

Cristiano Martorella



Libero

Toscana: in Consiglio regionale dialogo interreligioso nel mondo della scuola

Cronaca

Firenze, 17 apr. - (Adnkronos) - Dialogo interreligioso nel mondo della scuola, in Consiglio regionale confronto tra rappresentanti di diverse appartenenze religiose. Un incontro, quello che si terra' giovedi' 19 aprile alle ore 17 nella Sala delle Feste a Palazzo Bastogi (via Cavour, 18), per far emergere esperienze e testimonianze di come, nella vita di tutti i giorni, operatori e studenti vivono la propria appartenenza religiosa e come, con essa, si rapportino agli altri.

All'appuntamento, moderato da Anita Tosi, presidente del movimento culturale Il Cenacolo, intervengono Rav Joseph Levi, Rabbino Capo della Comunita' ebraica di Firenze, Elzir Izzedin, Imam della Comunita' islamica di Firenze, Parabhakti Das, Iskcon (Associazione internazionale Coscienza di Krishna), Alessandro D'Alessandro del Soka Gakkai, il reverendo Mark Dunnam della Chiesa Episcopale Americana di Firenze, Don Alfredo Jacopozzi e Don Massimo Marretti della Diocesi di Firenze.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, alla luce del dettato statutario che prevede la promozione del dialogo tra culture ed etnie diverse, per le quali spesso la religione e' elemento identitario, ha aderito alla proposta per un'edizione 2012 del dialogo interreligioso. I prossimi incontri si incentreranno su come il dialogo interreligioso venga vissuto nel mondo del lavoro e nelle realta' di associazionismo e volontariato nell'ottica di un rafforzamento della conoscenza reciproca che sia comprensione, rispetto e accoglienza del messaggio della diversita' come ricchezza collettiva.



Milano: le religioni danno il via libera al registro delle coppie di fatto

Diritti LGBT, Famiglie gay, Politica, religione 2 Risposte »



Coppie di fatto, religioni, laicità.

(BlogMensGo, 18 aprile 2012) Laicità, religioni e famiglie – dal registro delle coppie di fatto ai luoghi di culto.

Milano, Palazzo Marino, al convegno “Laicità, religioni e famiglie – dal registro delle coppie di fatto ai luoghi di culto”, organizzato dal Gruppo Consiliare del PD e da Equality Milano sono presenti personalità politiche e rappresentanti delle regioni più seguite in Italia: Comunità Ebraica, Associazione Islamica, Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, Chiesa Evangelica e Valdese, e anche Consulta per la Laicità delle Istituzioni.

Fortunatamente sorprendente è la posizione presa dagli esponenti delle confessioni religiose che, storicamente, non ammettono l'omosessualità: Daniele Nahum, vicepresidente della Comunità Ebraica di Milano ha dichiarato che «Per la mia religione l'omosessualità non è concepita, ma se parlo da



cittadino italiano è scandaloso che due cittadini dello stesso sesso non abbiano gli stessi diritti e bisogna assolutamente intervenire. Nella prima Repubblica ci sono state molte conquiste sociali grazie al confronto tra laici e religiosi. Evitiamo la commistione tra religione e politica, ognuno poi seguirà la propria etica». Davide Piccardo del coordinamento delle associazioni islamiche prosegue dicendo che «L'Islam si pone in maniera molto laica. Si vive in una società plurale, quindi diritti per tutti, questo è importante. Nel convincere gli altri della bontà del proprio credo, il credente perde se si barriera dietro le leggi dello Stato. Sono favorevole a un registro sulle unioni e ci prestiamo a un processo di dialogo».

Non sorprende la posizione dell'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai che, attraverso le parole di Marita Bombardieri, riafferma l'assoluto diritto di ogni essere umano alla felicità assoluta: «Tutte e religioni si trovano davanti a una lezione da parte della storia, siamo di fronte a un terremoto di cambiamenti e ogni religione dovrebbe mantenere un occhio laico, non interpretare tutta la realtà attraverso la sua confessione. Il buddismo parte da una visione universale di tutti gli esseri viventi e riconosce il diritto alla felicità e ogni essere umano ha il diritto di far risplendere la propria. Noi abbiamo una visione laica, nella profondità della vita di ognuno c'è un potenziale universale, fiorire ognuno secondo la sua natura è mettere le radici in questo».

Con Cattolici e Valdesi che si schierano sulle medesime posizioni, Samuele Bernardini della Consulta per la Laicità delle Istituzioni conclude dicendo che «Non c'è più tempo da perdere, c'è pressione e domanda. Il monopolio cattolico lascia poco spazio agli altri, la politica deve dire no a questo, dando risposte sulle unioni di fatto e su altri temi. Il vento a Milano è cambiato, andiamo avanti con determinazione. Il lavoro è tantissimo ma la possibilità di farcela c'è».

In conclusione, un sì assoluto a una approvazione assolutamente laica delle unioni di fatto omosessuali che, ci auguriamo, prenderà vita molto presto.

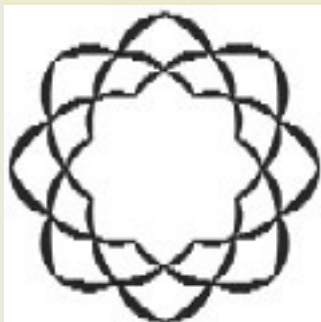
Giorgio / MensGo



Circolo di Milano

Corsico: un tempio Buddhista sulle rive del naviglio

By mattia_naprile 5th, 2012



Sembra definitivo: la Cascina La Guardia di Sopra, lungo le rive del naviglio di Corsico (MI) **diventerà un luogo di culto Buddhista**, un *kaikandella* **Soka Gakkai**, dottrina del Buddhismo di origine giapponese che ha oltre 60 mila adepti in Italia, tra cui anche l'ex-calciatore Roberto Baggio e la comica Sabina Guzzanti.

Il vistoso luogo di culto, dalle apparenze dorate - ispirato alla simbologia della "carpa d'oro" - ha richiesto investimenti da parte della **comunità di fedeli** di oltre 14 milioni di euro (di cui solo 4 per la cessione del terreno del Comune) e conterrà oltre mille posti, divenendo così il più grande luogo di culto europeo Soka Gakkai. Un luogo di culto che aspira ad essere centro di pace e di scambio interreligioso.



THE CHAKRA

Buddhists, Hindus, Jains & Sikhs Combine for 1st White House Conference for Social Justice



Sikhism, Jainism, Hinduism, & Buddhism delegates offer prayers

USA - Hindu American Seva Charities (HASC) again made history, co-hosting with The White House Office of Public Engagement and Intergovernmental Agencies and the White House Office of Faith Based and Neighborhood Partnerships an historic conference, Community Building in the 21st Century with Strengthened Dharmic Faith-Based Institutions for the Dharmic (defined as ,Buddhist, Hindu, Jain, Sikh) Religious Leaders. HASC partnered with many Buddhist, Hindu, Jain and Sikh organizations, including the Council of Hindu Temples, Federation of Jain Associations of North America, Soka Gakkai International-USA Buddhist Association and others to create a coalition that can reach deliver collaborative solutions and services to benefit the communities around us while promoting better understanding of our beliefs, cultures and values.

In his opening remarks, Paul Monteiro, Associate Director, White House Office of Public Engagement observed that the Dharmic-American community is interested in all the same issues that everyone is interested in – healthcare, security, education, etc. He encouraged the participants to follow up this



conference with action, saying “the real measure of this conference’s success will be in how much more engaged in service the dharmic communities become in the months ahead.”

“In America, our collective faith infrastructures (temples, ashrams, and meditation and yoga studios) are in early stages of development. The Dharmic Americans, mostly post 1964 immigrants, are just becoming part of the mosaic of the pluralistic landscape of America. ...As we see it, in America, the seva movement is a tool for social justice, a way to deal with community issues. The eastern Dharmic traditions share many commonalities and have infrastructure gaps. We are trying to understand how can we engage with each other collectively, what are our issues? How can more of us engage with the administration?” said Anju Bhargava of HASC, lead organizer of the event. “We hope this will be the first step in the Dharmic community coming together to explore and identify common ground and building a coalition that will strengthen each other and our nation.”

Asim Mishra, Acting Chief of Staff of Corporation for National Community Service emphasized, “service as a strategy is not service for the sake of service only; it has to be a credible way of solving problems in communities. We need to broaden the reach to address priority issues – economy, education, veterans and disaster relief. Serve America Act makes service a larger part of the national fabric. VISTAs and Americorps, Teach for America are funded through CNCS.”

Senator Harris Wofford, advisor to Martin Luther King and the pioneering force behind the creation of Peace Corps spoke of the profound contribution that Hindu spirituality made to the US Civil Rights movement said, “I am experiencing public happiness at this gathering, to see the pursuit of self-government, ‘Svaraj’ as they would say in India. When I was 12 years old I went to India. In 1938, I saw Gandhi in Mumbai. I started with Kennedy in D.C. and subsequently went to India through the Peace Corps. After college I got a Fulbright scholarship and went with my wife for one year to pursue the ideals of Gandhi—and wrote a book about him [. . .] I came back and joined the civil rights movement, and brought Gandhi-ism to America [. . .] This room, where the conference is being held, is the Indian Treaty room, where many things have happened – and history can be made here with this Dharmic undertaking. A follower of Gandhi said that the two great ideas of the 20th century were from Einstein and Gandhi. Einstein showed how to access tremendous physical energy through splitting the atom; Gandhi taught us how to crack the atom of people power. The diaspora power of India is great.

Ambassador Cahill, former Counsel General in India, stated, “If there is any strong force in the world, it is individuals who are committed, and faith based organizations have particular strength. We as individuals we can do so much, sometimes more than big organizations.”

During a session with Rev. Suzan Johnson Cook, United States Ambassador-at-Large for International Religious Freedom, concerns were raised about the condition of religious minorities (particularly Hindu, Sikh, Buddhist) in Pakistan and Bangladesh, as well as the plight of [Buddhists](#) in South-east Asia and Tibet. Dr. Siva Subramanian, HASC Board Member called on the ambassador to bring the US Dharmic community to the table so they can work more closely with her in addressing their concerns

Other topics of focus for the participants were the serious challenges being faced by Burmese and Bhutanese refugees in America; the networking of dharmic community resources for disaster response and in support of anti-terrorism efforts; the support of religious literacy programs in the public schools and



providing much needed support for dharma-based members of the US Armed Forces.

Eskinder Negesh indicated his Office of Refugee Resettlement, has settled 60,000 Burmese and Bhutanese refugees in the past two years. He expressed concern about the high rate of suicide among the Bhutanese refugees and welcomed the Dharmic group to work with him to get to the roots of the issues, just as HASC has assisted with this research on Bhutanese refugees for the past two years.

Homeland Security representatives emphasized that government depends on the communities for help in response and recovery. Dharmic members serve on the Council and DHS expressed an interest in increasing the two-way information sharing in faith based communities, recognizing the importance of protection of places of worship through information sharing. DHS is working together to keep communities safer. Public engagement can be enhanced with the "See something, Say something campaign," especially with

the Dharmic community.

Kenneth Bedell, Policy Advisor, shared the announcement of Together for Tomorrow, a program initiated by the Department of Education and White House Faith OFBNP to re-emphasize the idea that education is not just the responsibility of the teachers, schools or parents, but of the whole community, including the students). Communities can come together using their resources in cooperation with schools, teachers, federal government and parents to address issues. Diversity of religion is important in education as there is the power of diversity. Regarding confusing on the separation of church and state, he clarified that the U.S. constitution does not say that the school has to avoid all talk about religion or sharing of information. The Department of Education cannot dictate curriculum; it encourages the states to develop core curriculum, and the public should provide input. Interfaith groups can make curricula and propose them to the federal government.

Dr. Sushil Jain, CAPT, U.S. Navy-retired and President, Federation of Jain Associations in North America (JAINA) emphasized the importance of "serving those who serve of Dharmic faiths. Temples can prepare care packages for soldiers, help the veterans transition to the community and assist fallen citizens (those who have been incarcerated), as they too deserve our support." He concluded, "This first Dharma Conference at the White house was amazing. It helped JAINA delegates understand the level of attention and priority President Obama has given in reaching out to minority faith group. We, Buddhists, Hindus, Jains and Sikhs

were delighted to hear about various programs and how we can partner with federal agencies in addressing our community needs. We at JAINA are looking forward to our follow-up conference."

Khyati Jyoshi of Fairley Dickenson University observed that religion is lived through acquisition of knowledge, through ritual and action, seva and transnational ties. But many second generation are disengaged and do not consider themselves religious. Perhaps because they don't get up at five A.M. to do puja or are not vegetarian. She challenged the immigrant generation adapt and more fully engage the second generation, provide adult religious classes for a generation which is hungry for knowledge and eager to

know about their roots.



“This conference marked an expansion and deepening of the dialogue between the administration and the Buddhist, Hindu and Jain and Sikh communities and a recognition of the growing contribution these faiths are making in American society. And I think it got a number of the faith representatives thinking about how they can expand on those contributions,” said Bill Aiken, Public Affairs Director, Soka Gakkai Buddhist Association.

Joshua Stanton of Inter Religious Dialogue said, “The U.S. is the most religiously diverse country since the fall of the Roman Empire – so how do we lead? India has been the most religiously diverse country for millennia. How can we learn from the Dharmic communities? How do we increase positive relationships and make pluralism a reality.”

Bud Heckman, Religions for Peace USA said, “We have a United Nations, why can't we have a united front of religions working for peace? Today, 76% of America is Christian – by 2050 more than 50% the American public will be non-Christian. So understanding the Dharmic community is important.”

Mark Farr, National Vision of Public Engagement observed, “in the service movement of the U.S. we see, increasingly the crucial facing is the idea of disconnect – faith from business, from family. Individually we are disconnected from each other. The Dharmic traditions (such as yoga and meditation) can teach gentleness, compassion and wholeness to the Western traditions.”

We hope this will be the first step in the Dharmic community, in coming together to explore and identify common ground, unite for social justice and build a coalition to strengthen each other and our nation.

Organizations present in this conference:

Arya Samaj

Ashtanga Yoga Studio and Hindu

Temple

Bhartiya Hindu Temple

Bridgewater Venkateswara Temple

Buddhist Churches of America

Buddhist Global Relief

Cambodian Buddhist Temple

Charlotte Hindu Temple

Chua Giac Hoang (Vietnamese) Temple

DFW Hindu Temple

Fairleigh Dickenson University

Federation of Jain Associations in North
America (JAINA)

George Washington University

George Washington University

Guruvayur Temple

Hindu Center, Charlotte

Hindu Temple of Atlanta

Hindu Temple of Metropolitan

Washington

Hindu temple of St. Louis



Hindu Temple of Virginia
Hindu Temple of Wisconsin
Houston Meenakshi Temple
International Buddhist Center
International Buddhist Committee
International Society of Krishna Consciousness
Kashi Temple
M.A. Math (Amma)
Mahwah Hindu Temple
Malibu Temple
Murugan Temple
Naropa University
Nashville Temple
New England Hindu Temple (Lakshmi Temple)
Prison Dharma Network
Sanatan Mandir
SGI-USA, Youth Anti-violence program
Sikh Organization
Soka Gakkai International-USA
Council of Hindu Temples of North America
Sri Siva Vishnu Temple, Lanham
Sri Venkataswara Temple of NC ,TIPS, NRIVA
SVTP-Pittsburgh
Tricycle – The Buddhist Review
Tzu Chi Foundation #1
Tzu Chi Foundation #2
Univ of the West Buddhist Chaplain Program
UVCEF/CAACC/HCCCLTVikramasila Foundation (Tibetan)
Wat Lao Temple
Won Buddhism – USA
Zen Center for Contemplative (Hospice) Care
Inter-religious Dialogue
National Vision of Public Engagement
Religions for Peace USA
Many Federal Agencies
Organizing Committee:
HASC:
Anju Bhargava



Siva Subramanian

Buddhist:

William Aiken

B.N. Hebbar

Hindu

Mythili Bachu

Shashikant Sane

Jain

Sushil Jain

Manoj Dharamsi

Sikh

Paramjit Labana